



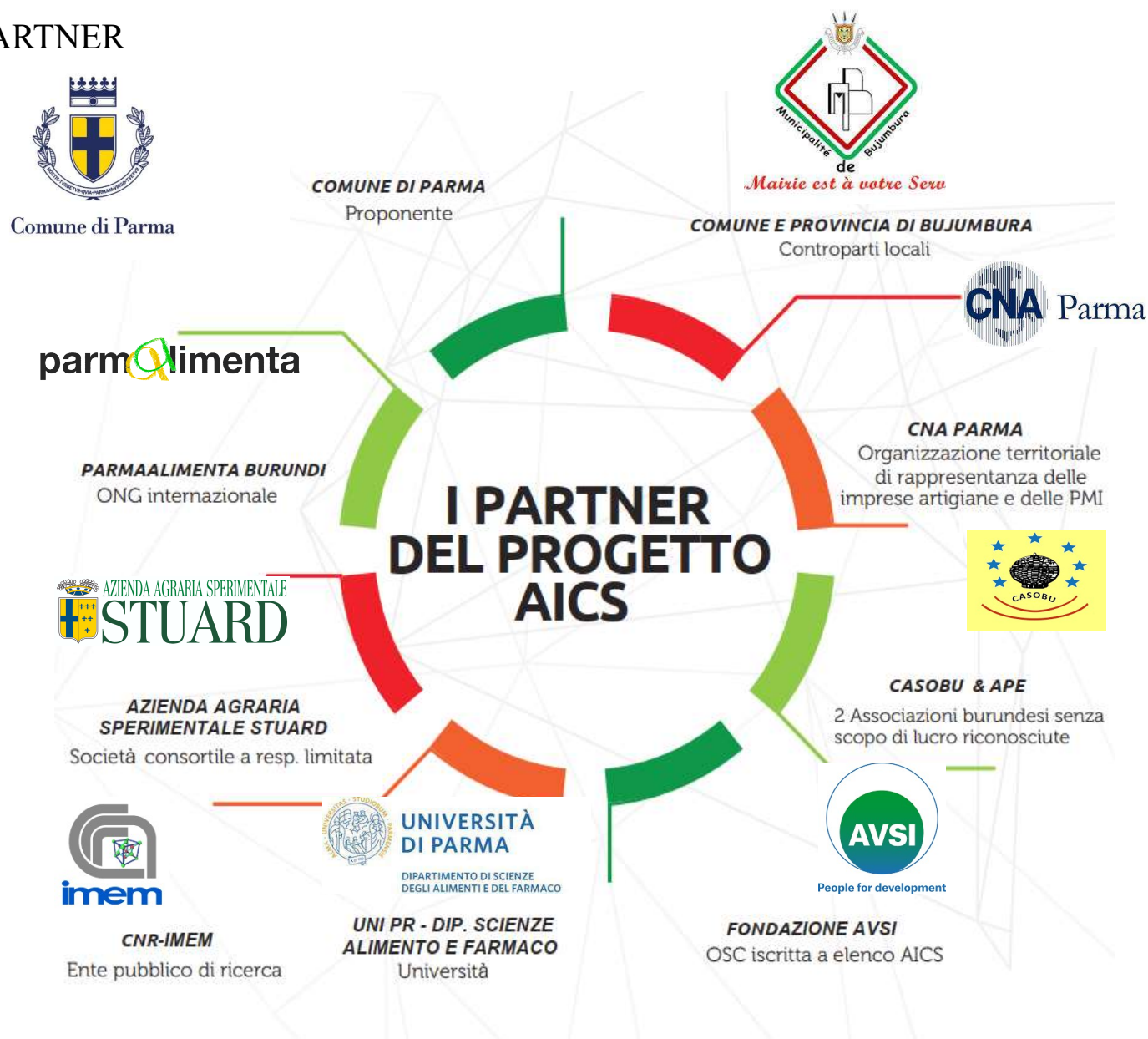
Maison Parma, il valore del territorio: la filiera del pomodoro e lo sviluppo sostenibile

*Maison Parma, la valeur du territoire : la filière tomate et le
développement durable*

AID 012314/02/0

CUP I44E21016960003

L'INIZIATIVA: I PARTNER



L'INIZIATIVA: I COSTI



L'Iniziativa ha un costo complessivo di **€ 1.742.646,08**

La AICS eroga per l'Iniziativa un contributo di **€ 1.344.188,78** (pari al 77% del costo totale)

La Convenzione prevede un co-finanziamento di **€ 398.457,30** (pari al 23% del costo totale) da parte del Comune di Parma e dei soggetti *partner* per il personale impiegato nel coordinamento e nella realizzazione delle attività

La quota di co-finanziamento pari a **€ 398.457,30** è costituita:

- per **€ 322.641,50** da spese di personale del Comune di Parma e dei soggetti *partner*;
- per **€ 75.815,80** da apporto monetario ripartito tra:
 - Fondazione AVSI per **€ 15.815,79**;
 - fondi comunali per **€ 60.000,01**

L'INIZIATIVA: L'EROGAZIONE DELLE RATE



Le quote di contributo AICS saranno suddivise per periodo di presentazione dei rapporti intermedi di attività:

- 1 rata **€ 537.675,51** (40% del contributo AICS alla firma della Convenzione)
- 2 rata **€ 672.094,39** (50 % del contributo AICS dopo rendicontazione di almeno 80% del costo totale riferito alla prima rata)
- 3 rata **€ 134.418,88** a saldo pari al 10% del contributo AICS (dopo presentazione e approvazione rendiconto finale)

L'Iniziativa ha una durata di 36 mesi

La stipula della Convenzione (11 maggio 2021) tra la AICS e il
Comune di Parma ha segnato l'avvio dell'Iniziativa

Il progetto si inserisce nell'ambito di una lunga attività di collaborazione instaurata tra il **territorio di Parma e Burundi** fin dal **2004** in collaborazione con l'**Associazione Parmaalimenta** con attività di sviluppo agricolo e di monitoraggio dei progetti e l'attivazione a Bujumbura del **Centro agroalimentare Maison Parma**, che opera a sostegno dello sviluppo economico degli agricoltori burundesi.



Nell'aprile 2019, nel corso della prima missione di una delegazione istituzionale in Burundi, è stata posata, insieme alle autorità locali, la “*prima pietra*” del Consorzio del Pomodoro che troverà la sua realizzazione, unitamente ad altre attività, in questo progetto finanziato dalla cooperazione italiana.

L'INIZIATIVA: L'AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO



ZONA D'INTERVENTO: Africa – Burundi Provincia di Bujumbura, Comune di Bujumbura



ATTIVITA' DI PROGETTO

CONSORZIO DEL POMODORO : costruzione della sede e costituzione del consorzio

FORMAZIONE su sicurezza alimentare, trasformazione utilizzo di nuove tecnologie e macchinari, *marketing* e commercializzazione rivolta a soggetti istituzionali e tecnici burundesi - attraverso uno *study tour* in Italia - e giovani (uomini e donne) vulnerabili

APPRENDISTATO E IMPRENDITORIALITA': attività di *stage* in aziende e accompagnamento per l'avvio di micro attività imprenditoriali e a forme di risparmio e credito;

SPERIMENTAZIONE: realizzazione *champ école* per sperimentare con gli agricoltori nuovi metodi di coltivazione e irrigazione, nuove tecnologie per applicazioni rurali

L'INIZIATIVA: I BENEFICIARI



Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Economico,
Ministero della Salute, amministrazione locale, uffici
tecnici degli Enti Locali, Comune e Provincia di
Bujumbura, Università di Bujumbura, Camera di
Commercio, Istituti tecnici nazionali del Burundi

Cooperative di coltivatori, consumatori, artigiani,
agenti di commercio, tecnici agroalimentari, tecnici di
laboratorio, giovani uomini e donne in situazioni di
vulnerabilità economica



L'INIZIATIVA: OBIETTIVI E RISULTATI

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI ATTESI
Rafforzare le capacità del Municipio di Bujumbura per lo sviluppo socio-economico e la valorizzazione del territorio	OSS1: Condividere le competenze del territorio di Parma sulla filiera agroalimentare del pomodoro come modello di sviluppo sostenibile in Burundi.	R1: Le autorità locali ricevono le competenze per gestire il territorio e per organizzare e promuovere la filiera del pomodoro.
	OSS2: Promuovere la formazione e l'accesso ad un lavoro dignitoso dei coltivatori di pomodoro e delle loro comunità, favorendo l'uguaglianza di genere, l'emancipazione di donne/ragazze e l'inserimento di giovani.	R2: Un consorzio di filiera agroalimentare di produzione, trasformazione e valorizzazione del pomodoro è costituito nel territorio di Bujumbura come modello economico-produttivo e di sviluppo delle comunità.
		R3: Rafforzato un centro di sviluppo e formazione agricola sperimentale
		R4: Aumentate opportunità di lavoro per giovani, donne, agricoltori e operatori della filiera formati.

L'INIZIATIVA: I RISULTATI E LE ATTIVITA' - 1

RISULTATI ATTESI	ATTIVITA'	INIZIO/TERMINE ATTIVITA'
R1: Le autorità locali ricevono le competenze per gestire il territorio e per organizzare e promuovere la filiera del pomodoro.	A1.1: Realizzare <i>study tour</i> di formazione e <i>capacity building</i> dei soggetti istituzionali e tecnici locali	Mese 7-8-9, 14-15
R2: Un consorzio di filiera agroalimentare di produzione, trasformazione e valorizzazione del pomodoro è costituito nel territorio di Bujumbura come modello economico-produttivo e di sviluppo delle comunità.	A2.1: Pianificare le attività produttive e di trasformazione del consorzio agroalimentare	Mese 13-36
	A2.2: Costituire il consorzio di filiera del pomodoro	Mese 9-12
	A2.3: Costruire la sede del consorzio del pomodoro e attrezzare gli spazi	Mese 6-12

L'INIZIATIVA: I RISULTATI E LE ATTIVITA' - 2

RISULTATI ATTESI	ATTIVITA'	INIZIO/TERMIN E ATTIVITA'
R3: Rafforzato un centro di sviluppo e formazione agricola sperimentale	A3.1: Predisporre area da adibire a champ école, redigere piano sperimentale, acquistare materiali e strumentazioni, realizzare piccole opere civili	Mese 1-13
	A3.2: Formare gli imprenditori agricoli sulle tecniche di coltivazione ed irrigazione del pomodoro	Mese 13-36
	A3.3: Sperimentare e ormare all'uso di sensori per l'ottimizzazione del fabbisogno idrico delle piante di pomodoro e del fotovoltaico per l'irrigazione	Mese 22-33
	A3.4: Formare sulla sicurezza degli alimenti e sull'uso di tecnologie appropriate nel settore agroalimentare	Mese 17-30
R4: Aumentate opportunità di lavoro per Giovani, donne, agricoltori e operatori della filiera formati.	A4.1: Formazione giovani e donne vulnerabili al marketing e commercializzazione dei prodotti Anno	Mese 3-27
	A4.2: Periodi di apprendistato per lo sviluppo di capacità e competenze professionali dei giovani	Mese 28-36
	A4.3: Attività generatrici di reddito per i giovani e le donne beneficiarie del progetto	Mese 13-36
	A 4.4: Formazione beneficiari interessati alle comunità di risparmio e credito interno (CECI)	Mese 13-20

L'INIZIATIVA: IL COMUNE DI PARMA – *TEAM* DI PROGETTO



COGNOME E NOME	RUOLO NELL'INIZIATIVA
Raffa Flora Maria Stefania	Coordinatore di progetto
Malandri Antonietta	Responsabile parte finanziaria e coordinamento
Zanacca Gian Carlo	Ufficio stampa/comunicazione

Si provvederà con prossimo atto alla individuazione della unità addetta al Supporto al Coordinamento del Comune di Parma

- Individuazione figura di Supporto al Coordinamento;
- Affidamento del Servizio di Revisore Esterno;
- Affidamento Servizio di Valutazione Esterna

Il Revisore esterno è chiamato a verificare e certificare la correttezza della documentazione trasmessa alla AICS evidenziando eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione della AICS sulla corrispondenza del risultato contabile dell'Iniziativa con quello di gestione delle attività rendicontate.

A tal fine, il Revisore esterno è chiamato a produrre una relazione di *audit* che il Comune di Parma in qualità di Soggetto Esecutore dovrà allegare al **rapporto intermedio e finale** da inviare alla AICS nei tempi e nei modi previsti dalla Convenzione.

Rapporto intermedio: allo speso dell'80% della prima rata
(aprile/maggio 2022)

Rapporto finale: entro 6 mesi dalla conclusione delle attività